

Indignati/ Cobas: A Roma arriverà marea di popolo infuriato

11-10-2011 18:32

Popolo anti-crisi pronto con 500 bus da ogni città

Roma 11 ott. (TMNews) - Il popolo anti-crisi è già pronto a 'calare su Roma' il 15 ottobre con oltre 500 bus già organizzati, treni e mezzi privati da ogni angolo d'Italia: lo annuncia Pietro Bernocchi, portavoce nazionale dei Cobas, l'unione sindacale di base, che darà "un contributo significativo a questa partecipazione che verrà grandemente potenziata dalla diffusissima partecipazione popolare romana". E da tutto il Paese, spiegano i Cobas, confluirà a Roma "una marea di popolo indignato e infuriato contro lo scempio dei salari, del lavoro e delle pensioni, dei beni comuni, dei diritti economici, politici e sindacali operato mediante manovre economiche infinite in favore dei grandi gruppi industriali e finanziari e delle classi ricche e potenti, gestite da un governo ignobile come quello berlusconiano ma non ostacolate sul serio da un centrosinistra che, al tempo dei suoi governi, ha praticato analoghe politiche economiche e sociali". Il corteo del popolo anti-crisi, aperto da due striscioni "People of Europe rise up" e "Cambiamo l'Europa, cambiamo l'Italia", partirà alle 14 da Piazza della Repubblica e passando per Via Cavour, Via dei Fori Imperiali, Colosseo, Via Labicana, Viale Manzoni e Via V.E. Filiberto, giungerà a piazza San Giovanni, piazza conclusiva del corteo. Dalla Tunisia all'Egitto, dalla Spagna alla Grecia, dagli Stati Uniti a Israele, "si sono via via sviluppati potenti e differenziati movimenti di protesta che chiedono giustizia sociale ed economica, fine del dominio delle logiche del profitto e della mercificazione, eliminazione della politica politicante e della corruzione istituzionale, difesa e arricchimento dei beni comuni e sociali, democrazia reale e partecipata". Il 15 ottobre questi temi verranno portati nelle strade di circa 250 città del mondo, con una partecipazione corale che ha un solo precedente nel nuovo secolo e cioè la giornata del 15 febbraio 2003 quando il movimento antiglobalizzazione, che per primo aveva denunciato i disastri che il neoliberismo andava provocando, manifestò in tutto il mondo contro l'imminente guerra Usa contro l'Iraq. In Italia si svolgerà una delle manifestazioni nazionali più grandi in assoluto, promossa dal Coordinamento 15 ottobre, costituito da centinaia di associazioni, reti, strutture nazionali e locali che coprono un vastissimo panorama di conflitti contro il mortifero dominio sulla società civile dei capitali di Stato e privati, delle potentissime caste politicanti ed economiche.